

CAPITOLO 20

Giosafat chiede aiuto al Signore contro i nemici

1 Dopo questi fatti, i Moabiti e gli Ammoniti, con rinforzi di Meuniti, attaccarono Giosafat. **2** Fu portata al re questa notizia:
"Un esercito enorme marcia contro di te. È venuto dall'altra sponda del mar Morto, dal territorio di Edom. Ora si trova a Cazazon-Tamar, cioè a Engaddi". **3** Giosafat ebbe paura e decise di rivolgersi al Signore. Ordinò un digiuno in tutto il territorio di Giuda. **4** Gli abitanti si radunarono da tutte le città per chiedere aiuto al Signore, vennero a Gerusalemme da ogni località di Giuda **5** e si raccolsero in assemblea davanti al tempio. Giosafat si mise in piedi, in faccia al cortile nuovo del tempio, **6** e pregò così:
"Signore, Dio dei nostri padri, tu solo sei Dio in cielo. Tu solo domini su tutti i regni e i popoli. Tu sei forte e potente: nessuno può opporsi a te. **7** Tu, nostro Dio, hai cacciato gli antichi abitanti di questo paese per far posto a Israele tuo popolo e hai donato per sempre questa terra ai discendenti di Abramo, tuo amico. **8** Qui essi si sono stabiliti e qui hanno costruito il tempio a te consacrato. Infatti dicevano: " **9** Se verrà una sciagura o il castigo di una guerra o la peste o la carestia, noi verremo davanti a te in questo tempio, perché qui tu manifesti la tua presenza, grideremo a te nella nostra disgrazia e tu ci ascolterai e ci salverai". **10** Ora siamo attaccati dagli Ammoniti, dai Moabiti e dagli Edomiti. Quando i nostri padri vennero dall'Egitto, tu non hai permesso loro di passare attraverso le terre di questi popoli. Gli Israeliti fecero un percorso più ampio e non li distrussero. **11** Ecco come ora ci ricompensano: vengono per scacciarci dalla nostra terra, quella che tu hai dato in possesso a noi. **12** O Dio nostro, se non intervieni contro di loro, non abbiamo forza sufficiente di fronte a questo esercito enorme che viene contro di noi. Non sappiamo che cosa fare: ci rivolgiamo a te!". **13** Tutti gli abitanti di Giuda stavano in preghiera davanti al Signore, comprese le donne con i loro figli e i bambini piccoli.

Il Signore dà la vittoria a Giosafat

14 Mentre l'assemblea era riunita, lo spirito del Signore scese su Iacaziel, un levita del gruppo di Asaf, discendente da Zaccaria, Benaia, Ieiel, e Mattania. **15** Egli disse:
"Voi tutti, abitanti di Gerusalemme e di Giuda, e tu, re Giosafat, ascoltate quel che dice il Signore: "Non temete e non perdetevi di coraggio di fronte a questo immenso esercito: non sarete voi a combattere, ma Dio stesso. **16** Domani i vostri nemici avvanzeranno per la salita di Ziz. Voi andrete loro incontro e li raggiungerete in fondo alla valle, di fronte al deserto di Ieruel. **17** Ma non toccherà a voi combatterli. Fermatevi là, schierati per l'attacco, e vedrete come il Signore vi salverà. Uomini di Gerusalemme e di Giuda, non temete e non perdetevi di coraggio: domani andate contro i vostri nemici e il Signore sarà con voi". **18** A queste parole Giosafat si gettò con la faccia a terra. Anche tutti gli abitanti di Gerusalemme e Giuda si inchinarono profondamente per adorare il Signore. **19** Poi i leviti dei gruppi di Keat e di Kore si alzarono per lodare ad alta voce il Signore Dio d'Israele. **20** Il mattino dopo l'esercito di Giuda si mosse verso la zona desertica di Tekoa. Prima della partenza, Giosafat parlò alle truppe:
"Uomini di Gerusalemme e di Giuda, ascoltatevi. Contate sulla forza del Signore vostro Dio e troverete forza. Fidatevi della parola dei suoi profeti e avrete successo". **21** Giosafat si mise d'accordo con le truppe e mandò davanti allo schieramento i cantori, vestiti con i paramenti sacri, perché lodassero il Signore con il canto:
"Lodate il Signore perché eterno è il suo amore". **22** Nel momento stesso in cui i cantori iniziarono l'acclamazione di lode, il Signore sconvolse di sorpresa Ammoniti, Moabiti ed Edomiti che stavano marciando contro l'esercito di Giuda. Cominciarono a combattersi tra di loro. **23** Ammoniti e Moabiti si lanciarono contro gli Edomiti

fino ad ucciderli e sterminarli tutti; quando gli Edomiti furono finiti, gli altri si misero a massacrarsi tra di loro. ²⁴ Intanto gli uomini del regno di Giuda erano giunti sulla collina dalla quale si poteva vedere il deserto. Essi guardavano dove si trovava l'esercito nemico e non videro altro che cadaveri stesi a terra: non c'era nessun superstite. ²⁵ Giosafat scese con il suo esercito a raccogliere il bottino. Presero molti animali da soma, viveri, vestiti e oggetti preziosi. Stettero là tre giorni a raccogliere bottino, ma era tanto abbondante che non poterono portar via tutto. ²⁶ Il quarto giorno si radunarono nella valle di Beraca (la valle della Benedizione) per benedire il Signore. Per questo quella località fu chiamata così e ha ancor oggi questo nome. ²⁷ Alla fine, Giosafat, alla testa dei soldati di Gerusalemme e di Giuda, tornò a Gerusalemme pieno di gioia. Il Signore aveva reso felici tutti, facendoli trionfare sui nemici. ²⁸ Entrarono in città al suono delle trombe, delle arpe e delle cetre e si diressero al tempio. ²⁹ Quando, nei regni stranieri, si seppe che il Signore aveva liberato Israele dai suoi nemici, tutta la terra ebbe timore di Dio. ³⁰ Il regno di Giosafat fu tranquillo e Dio gli concesse pace su tutte le frontiere.

Fine del regno di Giosafat

(vedi 1 Re 22, 41-51)

³¹ Giosafat era diventato re di Giuda all'età di trentacinque anni. Regnò venticinque anni a Gerusalemme. Sua madre si chiamava Azuba ed era figlia di Silchi. ³² Giosafat seguì la via tracciata da suo padre Asa e fece sempre la volontà del Signore. ³³ Tuttavia i santuari sulle colline non furono eliminati e il popolo non fu sempre fedele al Dio dei suoi padri. ³⁴ Gli altri fatti della vita di Giosafat, dal principio alla fine, sono raccontati nella "Storia di Ieu figlio di Canani", che fa parte del libro "I re d'Israele". ³⁵ Giosafat fece anche un accordo con Acazia re d'Israele, un re malvagio. ³⁶ L'accordo riguardava la costruzione di navi d'alto mare. Le navi furono costruite a Ezion-Gheber. ³⁷ Ma il profeta Eliezer figlio di Dodava, del villaggio di Maresa, disse a Giosafat: "Tu hai voluto fare un accordo con Acazia, ma il Signore manderà a vuoto i tuoi progetti" Infatti le navi si sfasciarono e non poterono prendere il mare.